

» glie che da molto tempo non avea veduta. E strada
 » facendo (scortato da sessanta cavalli) s'incontrò con al-
 » cuni gentiluomini Ugonotti, di cui la più parte erano suoi
 » vassalli o suoi vicini; e senza far parola gli attaccò e
 » gettò a terra uno de' suoi vassalli, il quale, avendogli
 » scaricata alla gamba una pistola verso il ginocchio, lo
 » ferì talmente che lunga pezza lasciollo in forse della
 » vita » (*Branthome*). Rimase però zoppo per tutto il vi-
 ver suo, e fu molto esacerbato contro gli Ugonotti (*Meze-
 rai*). L'anno 1572 salvò la vita al principe di Condè, ma-
 rito di sua cognata Maria di Cleves, opponendosi nel consiglio
 al parere di Alberto di Gondi, conte, poscia duca di Retz,
 che andava ad avviluppar quel principe nel macello di
 San-Bartolomeo (*De Thou*). Il figlio del maresciallo di
 Tavannes attribuisce l'onore di tale avviso a suo padre,
 dicendo che il maresciallo sostenne il parere del duca.
 Poco dopo il funesto avvenimento narrato, il re Carlo IX
 ricondusse in Lorena la duchessa Claudia sua sorella, af-
 fidando la guardia di Parigi al duca di Nevers. Appena
 egli s'era posto in via, il cavaliere di Angouleme, Enrico
 figlio naturale del re Enrico II, immaginò di far nascere un
 nuovo Vespero Siciliano. Due de' suoi confidenti per porre
 alla prova il duca di Nevers, vennero dirgli essere intenzio-
 ne del re di spegnere interamente l'eresia collo stermina-
 re quanti rimanevano Ugonotti. Rispose loro il duca che
 essendo incaricato da sua maestà di comandare in sua as-
 senza nella capitale, nessuno poteva meglio di lui essere
 informato delle sue intenzioni, e sull'istante li fece con-
 durre prigionieri. Questo colpo di vigore sconcertò gli autori
 del complotto e ne impedì l'esecuzione.

L'anno 1573 il duca di Nerves si recò all'assedio del-
 la Rochelle, donde accompagnò il duca d'Anjou, che avea
 comandato a quell'assedio, nel viaggio ch'egli fece per re-
 carsi a prender possesso del trono di Polonia. Luigi di
 Gonzaga ottenne, nel 1579, come duca e pari più anziano,
 con sentenza del parlamento 5 settembre, la preferenza di
 posto sul duca di Aumale della casa di Lorena nella ce-
 rimonìa dell'ordine dello Spirito-Santo, e nel 1581 con let-
 tere del 15 dicembre fece erigere in ducato-pari la contea
 di Rethel cui fu unita la baronia di Rosoi.